

## Ecco le nuove bollicine della Garda doc: "Collezione Brut" presto sul mercato



MANTOVA - (gi. b.) Non è la risposta al Prosecco, ma neppure quella (più realistica) alle ottime bollicine del Trento Doc. È semplicemente un ambizioso e accattivante progetto di nuove bollicine "made in Garda". È stato presentato in un'occasione speciale: il Festivaletteratura di Mantova. Si tratta di una edizione limitata del **Garda Doc Collezione Brut 2016** nato dal confronto tra 10 denominazioni di eccellenza, riunite in un unico brand, lo Spumante Garda Doc, non una semplice bollicina ma un programma strategico di valorizzazione di eccellenze Made in Italy. Una sfida che il **Consorzio di Tutela Garda doc** e il suo direttore **Carlo Alberto Panont** (manager 53enne ex della Franciacorta e dell'Oltrepò) hanno portato a termine attraverso la modifica del disciplinare di produzione con l'inserimento della tipologia spumante bianco che per decreto deve riportare in etichetta il solo nome della denominazione Garda.

Lo Spumante Garda Doc è prodotto nel grande anfiteatro naturale del Benaco, dai produttori delle dieci denominazioni che compongono la Doc: **Valtènesi, San Martino della Battaglia, Lugana, Colli Mantovani, Custoza, Bardolino, Valdadige, Valpolicella, Durello e Soave**. La superficie vitata di questa denominazione è pari a 31.000 ettari, la maggior parte dei quali coltivati in provincia di **Verona** (27.889) mentre i rimanenti 3.211 ettari si dividono tra le province di Mantova e Brescia. Alla presentazione, ieri a Mantova, hanno preso parte anche Paolo Poletti, manager del grande evento **Festivaletteratura** e il giornalista e scrittore **Bruno Gambarotta**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA